

significativa dell'esposta patologia, tenuto conto dell'estrema difficoltà di conseguire una normalizzazione completa, dati i ben noti strutturali limiti economico-produttivi delle imprese del settore agricolo¹³.

7. Le prestazioni istituzionali

7.1 Dati di sintesi

I dati contenuti nella tabella n. 6 pongono in risalto l'impegno dell'Ente complessivamente profuso sul versante previdenziale; nel 1997 è risultata massima la spesa a tal fine, a motivo del maggior numero di cessazioni dal rapporto impiegatizio verificatesi, ciò che ha generato una impennata complessiva della spesa (+43,9%) che ha raggiunto 165,5 miliardi.

Nell'anno successivo una generale diminuzione delle cessazioni ha determinato la riduzione dell'intervento dell'Ente, mentre nel 1999 il loro importo è aumentato per le gestioni ordinarie ma in misura inferiore rispetto alla sua diminuzione verificatasi nella gestione previdenziale dei consorziali, sicché la spesa complessiva è diminuita dell'8,6%.

L'esposto andamento oscillante - che si è riflesso poi sul rapporto tra la spesa previdenziale e la spesa corrente, nonché quella generale - è dall'Ente rapportato al numero (diverso di anno in anno) di imprese facenti ricorso a riorganizzazioni aziendali (comportanti riduzione di personale), ovvero all'ampiezza - diversa in ciascun anno - del parziale sblocco del pensionamento per anzianità (mediante apposite "finestre").

7.2 La dinamica dell'attuazione della spesa

Premesso che i dati gestionali dei singoli fondi saranno oggetto di analisi nei prossimi paragrafi, nella presente sede vanno sottolineate talune risultanze generali.

La più rilevante attiene all'elevato tasso di realizzazione della spesa corrente, che si è attestata oltre il 98% dell'impegno di competenza con conseguente esigua formazione di residui in ciascun anno.

Del resto la stessa massa dei residui formatasi nei pregressi esercizi - ed è questa la seconda notazione - ha assunto dimensioni accettabili, grazie ad un consistente

¹³ A fronte della consistente aliquota di crediti ritenuti dall'Ente di dubbia esigibilità la parte relativa al fondo svalutazione crediti, quantificata in 11,9 miliardi, andrebbe adeguata.

TABELLA n. 6

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

		(in miliardi)			
CAP		1996	1997	1998	1999
	Gestioni ordinarie				
38	Trattamento di fine rapporto	54,3	68,0	58,4	62,6
39	Fondo prev.ind.per casi di morte e di invalidità	3,6	2,2	1,6	3,4
40	Fondo prev. quota in capitale	22,3	37,9	34,5	31,0
41	Assicurazione infortuni	11,3	11,0	10,3	11,5
	Gestione "Fondo acc.trattamento dipendenti consorziali"				
42	Trattamento di fine rapporto	18,6	35,6	29,0	19,7
43	Trattamento di pensione	11,3	10,5	11,1	10,7
44	Pensioni integrative	0,2	0,1	0,3	0,3
45	Liquidazioni in capitale e indennità "una tantum"	0,0	0,2	2,7	0,1
	Totale	121,6	165,5	147,9	139,3

		1996	1997	1998	1999
A	Importi (in miliardi)	121,6	165,5	147,9	139,3
B	% rispetto alle spese correnti	75,6	80,4	78,2	76,5
C	% rispetto al totale delle spese	35,9	48,9	38,1	40,3

tasso di smaltimento, che nel 1997 è stato il più elevato (95,23%) del triennio e nel 1998 il meno elevato (88,59%).

In sostanza, dai documenti di bilancio è emerso un tasso di pagamenti complessivi che, rispetto alla massa spendibile, ha assunto dimensioni tali da imprimere alla spesa istituzionale dell'Ente connotati di correttezza e di tempestiva soddisfazione delle esigenze dell'utenza, come risulta comprovato dai dati della tabella n. 7, cui si fa rinvio.

TABELLA n. 7

IMPEGNI- PAGAMENTI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

		(in miliardi)			
		1996	1997	1998	1999
1	Impegni	121,60	165,56	147,90	139,35
2	Pagamenti	116,57	164,31	145,37	136,62
3	Residui di competenza (1-2)	5,03	1,25	2,53	2,73
4	Tasso di pagamenti (%di 2/1)	95,86	99,24	98,29	98,04
5	Residui di precedenti esercizi	3,86	5,24	1,49	2,80
	5.1 pagati	3,65	4,99	1,32	2,53
	5.2 variazioni	0,00	-0,01	0,08	0,00
	5.3 rimasti da pagare (5-5.1)+5.2	0,21	0,24	0,25	0,27
6	Tasso di smaltimento dei residui (%di 5.1/5)	94,56	95,23	88,59	90,36
7	Residui totali a fine esercizio (3+5.3)	5,24	1,49	2,78	3,00
8	Massa spendibile (1+5)	125,46	170,80	149,39	142,15
9	Pagamenti totali (2+5.1)	120,22	169,30	146,69	139,15
10	Tasso di pagamento generale (%di 9/8)	95,82	99,12	98,19	97,89

8. La spesa delle singole gestioni e i relativi saldi

8.1. Il fondo per il trattamento di fine rapporto

8.1.1 Cenni sulle prestazioni

L'analisi degli interventi di detto fondo comporta il prioritario richiamo delle sue finalità essenziali, anticipate nel paragrafo 5.2.1, cui si fa rinvio.

È da ricordare preliminarmente che con delibera consiliare del 27 novembre 1977 il regolamento del fondo in esame è stato adeguato al fine in particolare di prevenire il ricorso a forme fittizie di cessazione del rapporto di lavoro e di estendere l'anticipazione del t.f.r. ai casi di acquisto della prima casa.

Quanto al numero degli interventi, nel 1997 le cessazioni hanno riguardato mediamente fasce di dipendenti di una certa elevata anzianità — con una incidenza media di 13,2 milioni — a differenza del 1999, nel quale al più elevato (nel triennio) numero di cessazioni non ha corrisposto il più elevato complessivo importo (l'incidenza media infatti si è attestata su 11,74 milioni).

I dati contenuti nella tabella n. 8 evidenziano la diversa incidenza delle prestazioni a seconda che siano attinenti a rapporti a tempo determinato ovvero indeterminato, ad anticipazioni (in progressiva espansione) o ad altre cause giustificative.

TABELLA n. 8

LIQUIDAZIONI DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

TIPOLOGIE	1997		1998		1999	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Prestazioni relative a rapporti a tempo indeterminato	3.186	62,80	2.936	51,74	2.998	55,09
Prestazioni relative a rapporti a tempo determinato	1.769	1,30	1.819	1,41	2.096	1,86
Anticipazioni	85	3,71	166	4,43	172	5,01
Prestazioni suppletive	88	0,03	37	0,04	31	0,02
Rimborsi	8	0,11	31	0,76	36	0,63
Prestazioni per rivalutazione monetaria	3,00	0,05	0	0,00	0	0,00
TOTALI	5.139	68,00	4.989	58,38	5.333	62,61

8.1.2 I saldi

La movimentazione delle poste attive e passive attinenti al fondo in esame comprende non solo le entrate contributive e le spese istituzionali, ma altre entrate e altre spese che fanno parte, sia pure in esigua misura, della struttura contabile del fondo in esame.

Le prestazioni istituzionali hanno trovato intera copertura in ciascun anno mediante le entrate contributive, sia pure con differente indice di anno in anno (nel 1999 quello massimo, dell'1,2).

Le entrate extracontributive provengono essenzialmente da una quota di reddito di capitale — che complessivamente sarà esaminato nei successivi paragrafi 9, 10 e 11 — mentre le spese extraistituzionali più rilevanti sono costituite da una quota delle spese generali (per personale, per organi, per acquisto di beni e servizi, per tributi), di cui al paragrafo 14.

Meritano di essere sottolineati al riguardo: la diversa consistenza dell'indicatore di costo delle prestazioni, ciascuna delle quali è costata lire 745.000 (1997), 738.000 (1998) e 823.000 (1999); il tendenziale aumento del costo delle prestazioni, rispetto al quale le spese generali sono passate dal 5,46% (1997), al 6,30% (1998) e al 7% (1999); la destinazione delle entrate contributive a spese generali in ragione del 5,6%, 5,38% e del 5,8%, rispettivamente, in ciascuno dei tre anni.

Nella tabella n. 9, oltre ai cennati dati, sono indicate anche le risultanze finali della gestione di ogni anno di detto fondo, tutti di segno positivo in varia misura e portati ad incremento della riserva tecnica in ragione di 13,20 miliardi nel 1997, di quasi 25 nel 1998 e di quasi 32 nel 1999.

L'ammontare complessivo del fondo per effetto degli incrementi dei vari anni è risultato di quasi 570 miliardi nel 1997, di quasi 595 miliardi nel 1998 e di 626,6 miliardi nel 1999.

TABELLA n. 9

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
" FONDO PER IL T. F. R. DEGLI IMPIEGATI AGRICOLI "**

DESCRIZIONE	1997	1998	1999
Entrate			
Contributi	68,07	68,4	75,39
Reddito dei capitali	16,62	19,09	22,07
Poste correttive	0,66	0,37	1,28
Totale entrate	85,35	87,86	98,74
Decremento della riserva tecnica			
Totale a pareggio	85,35	87,86	98,74
Spese			
Prestazioni	68,01	58,38	62,61
Spese generali	3,83	3,68	4,39
Oneri vari	0,01	0,11	0
Totale spese	71,85	62,17	67
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	0,3	0	0
Incremento della riserva tecnica	13,2	24,96	31,74
Totale a pareggio	85,35	87,13	98,74

(in miliardi)

8.2 Il fondo di previdenza

8.2.1 Il rendiconto

Come anticipato nel paragrafo 5.2.2 il fondo in esame si articola in una sezione attinente all'erogazione di una somma corrispondente ad una "quota risparmio" o in capitale (c.d. previdenza integrativa) – che si aggiunge al t.f.r., esaminato dianzi, all'atto della cessazione del rapporto di lavoro – ed in una sezione attinente al rischio di morte o invalidità permanente assoluta (non dipendenti da causa di servizio).

Nell'unita tabella n. 10 è sintetizzato il rendiconto dell'intera gestione del fondo e nella tab. n. 11 l'attività del medesimo.

Quanto al primo, le entrate per contributi e le spese per prestazioni costituiscono la parte preponderante delle rispettive movimentazioni, delle quali fanno parte in minor misura, per le entrate, in particolare un'aliquota del reddito di capitali e, per le uscite, una aliquota delle spese generali.

Se si ha riguardo al saldo contributi-prestazioni, la copertura è risultata sempre completa, anzi superiore all'unità e cioè 1,40 (1997), 1,51 (1998) e 1,69 (1999).

D'altra parte anche il saldo tra le entrate extra-istituzionali e le corrispondenti spese è risultato di segno positivo, sicché in ciascun anno è stato possibile l'incremento della riserva tecnica degli importi evidenziati nella tabella 10.

L'ammontare complessivo del fondo in esame per effetto dei cennati incrementi annuali è risultato alla fine di ciascun anno, rispettivamente, di miliardi 474,6 (1997), 506,3 (1998) e 527,9 (1999).

8.2.2 Cenni sulle prestazioni

L'importo del rendiconto attinente alle prestazioni nella tabella n. 11 risulta disaggregato con riferimento alle due distinte aree di operatività del fondo innanzi indicate.

Le somme destinate alla quota risparmio costituiscono la componente più rilevante, riguardando quella della Sezione B eventi incerti, quali la morte e l'invalidità permanente (non connessa ad un infortunio) verificatesi in costanza – ma non in dipendenza – del servizio.

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
"FONDO DI PREVIDENZA DEGLI IMPIEGATI AGRICOLI"**

DESCRIZIONE	(in miliardi)		
	1997	1998	1999
<u>Entrate</u>			
Contributi	55,25	55,45	58,34
Reddito dei capitali	13,40	15,90	0,00
Poste correttive	0,49	0,30	0,99
Totale entrate	69,14	71,65	59,33
<u>Spese</u>			
Prestazioni	39,36	36,72	34,44
Spese generali	3,06	2,47	3,33
Oneri vari	0,74	0,09	0,00
Totale spese	43,16	39,28	37,77
Accantonamento al "fondo svalutazione crediti"	0,24		
Incremento della riserva tecnica	25,74	31,77	21,56
Totale a pareggio	69,14	71,05	59,33

TABELLA n. 11

ATTIVITA' DEL FONDO DI PREVIDENZA

	1997	1998	1999
A) Sezione A: quota risparmio			
- numero interventi	2.792	2.829	2.580
- importo complessivo (in mld)	37,9	34,5	31,0
B) Sezione B: rischio morte-invalidità			
b1- interventi per decesso			
- numero	15	20	28
- importo (in mld)	1,46	2,0	3,1
b2- interventi per invalidità			
- numero	2	2	0
- importo (in mld)	158,8	218,5	0

Al decremento complessivo delle risorse utilizzate per la quota risparmio non ha corrisposto un analogo trend del numero degli interventi, che nel 1998 hanno registrato la punta massima; così come per il fondo relativo al t.f.r., anche nel caso in esame, la spiegazione si rinviene nel fatto che in tale anno i soggetti beneficiari hanno potuto vantare una esigua anzianità di contribuzione.

Il valore dimensionale medio, infatti, si è ridotto da 13,57 milioni (1997) a 12,2 milioni (1998) e poi a 12,0 milioni (1999).

Quanto all'indicatore di costo medio delle complessive (perciò dell'una e dell'altra Sezione del fondo) prestazioni, ciascuna delle medesime ha comportato spese generali per lire 1,09 milioni (1997), 879.000 (1998) e 1,27 milioni (1999), importi questi superiori a quelli corrispondenti del fondo t.f.r. indicato nel paragrafo 8.1 (per l'incidenza verosimilmente del rischio morte).

Le spese generali hanno costituito rispetto all'ammontare delle prestazioni il 7,77% (1997), il 6,7% (1998) e il 9,67% (1999) e hanno gravato sulle entrate contributive in ragione del 5,5%, del 4,45% e del 5,7% (1999), rispettivamente, in ciascuno dei tre anni in esame e quindi con un'aliquota ancora in un'area fisiologica.

8.3 Fondo assicurazione infortuni

8.3.1 Tipologia delle prestazioni

Dalla tabella n. 12 emerge che la più rilevante incidenza finanziaria sul fondo in esame attiene all'infortunio - dipendente dal servizio - causativo di invalidità permanente, cui si riferisce oltre la metà della spesa istituzionale del fondo stesso (tranne nel 1999, con il 48% circa).

Il costo medio unitario ha raggiunto 34,5 milioni nel 1997 e ha superato nei due anni successivi 35 miliardi (35,58 nel 1998 e 35,02 nel 1999).

In termini di onere finanziario seguono l'infortunio mortale e quello generativo di indennità per invalidità temporanea assoluta, il primo con un costo medio rilevante (rispettivamente per ciascun anno di 644,5 milioni, 515 milioni e 614,8 milioni) e l'altro con un elevato numero di giornate indennizzate (specialmente nel 1998).

TABELLA n. 12

ASSICURAZIONI CONTRO GLI INFORTUNI

TIPOLOGIA	(in milioni)			
	1996	1997	1998	1999
1) Indennità in caso di decesso				
Numero di casi	1	4	5	6
Importi	417	2.578	2.575	3.689
2) Indennità per invalidità permanente				
Numero di casi	187	170	146	158
Importi	6.231	5.933	5.195	5.534
3) Indennità per invalidità permanente per malattia prof.le				
Numero di casi	0	4	0	0
Importi	0	279	0	0
4) Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta				
Numero di giornate	20.499	17.790	19.946	18.712
Importi	2.182	1.879	2.387	2.107
5) Indennità giornaliera per ricoveri				
Numero di giorni	1.009	953	751	768
Importi	49	52	50	54
6) Spese funerarie				
Numero di casi	0	0	0	1
Importi	0	0	0	2
6) Vitalizi				
Numero	14	14	15	15
Importi	131	131	143	142
TOTALI IMPORTI	9.011	10.852	10.350	11.528
Entrate		12.571	12.817	13.440
		1.719	2.467	1.912

In tema di infortuni va sottolineato l'adeguamento della disciplina regolamentare in materia, effettuato - previo esame compiuto da apposita commissione tecnica - con delibere consiliari n. 24 del 18.6.1998 e n. 1 del 28 gennaio 1999, approvate dal Ministero vigilante in data 14 giugno 2000.

L'Ente con le cennate modifiche ha inteso differenziare la nozione di infortunio extra professionale da quella relativa agli infortuni professionali, con conseguente distinzione dei criteri di determinazione della entità e della disciplina delle prestazioni, nella prospettiva di privilegiare gli infortuni professionali e quelli di più grave entità.

8.3.2 Il rendiconto

Come già per i fondi in precedenza esaminati, anche per quello in esame l'entità della contribuzione e delle spese istituzionali si configura preponderante avuto riguardo, rispettivamente, alle entrate e alle spese.

Anche per il fondo in esame le spese per le prestazioni trovano copertura nelle entrate contributive, che superano le prime in ciascun anno, rispettivamente, del 55%, del 60% e del 54%.

I saldi delle entrate e delle spese extraistituzionali, aggiunti alle cennate eccedenze contributive hanno determinato saldi finali che avrebbero potuto incrementare corrispondentemente la riserva tecnica del fondo (la cui consistenza patrimoniale è passata dai 15,3 miliardi del 1996 solo ai 17,4 miliardi del 1999).

Come emerge - per contro - dalla tabella n. 13 l'Ente ha ritenuto di non destinare a detta riserva l'intero importo dei saldi finali, ma solo una parte, ed anche esigua, preferendo collocare la parte preponderante di esso nel conto economico d'esercizio per importi compresi tra i 3,83 miliardi del 1997 e i 4,88 miliardi del 1998 (4,16 miliardi nel 1999).

Le spese generali hanno assorbito un'aliquota crescente dei contributi, passata dal 6,15% (1997) al 7,07% (1998) e al 7,29% (1999); tali spese anche per la loro dinamica percentuale dovrebbero costituire oggetto di costante monitoraggio da parte dell'Ente.

Ancora più elevata è risultata l'incidenza delle spese generali sull'ammontare delle prestazioni, essendosi essa collocata su aliquote dell'8,7% (1997), del 10,6% (1998) e del 10,32% (1999).

TABELLA n. 13

RENDICONTO DELLA GESTIONE
"ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN FAVORE DEGLI IMPIEGATI AGRICOLI"

DESCRIZIONE	(in miliardi)		
	1997	1998	1999
<u>Entrate</u>			
Contributi	15,43	15,54	16,32
Reddito dei capitali	0,46	0,54	0,33
Poste correttive	0,90	0,52	1,12
Totale entrate	16,79	16,60	17,77
<u>Spese</u>			
Prestazioni	10,85	10,35	11,52
Spese generali	0,95	1,10	1,19
Oneri vari	0,12	0,02	0,00
Totale	11,92	11,47	12,71
Accantonamento al "Fondo svalutazione crediti"	0,07		
Incremento del fondo di garanzia per la riserva di gestione	0,97	0,25	0,90
Avanzo economico dell'esercizio	3,83	4,88	4,16
Totale spese	16,79	16,60	17,77
Differenza attiva			
Totale a pareggio	16,79	16,60	17,77

8.4 La gestione speciale del fondo relativo ai dipendenti consorziali

Come già anticipato nel paragrafo 4.1, la gestione in esame trae origine da apposita convenzione stipulata il 9 giugno 1971 dall'Ente e dall'Associazione Nazionale delle bonifiche, ove, in particolare, è stabilito che il fondo ha separata evidenza contabile nel bilancio dell'Ente.

Siffatta convenzione – in seguito integrata – disciplina tre tipi di interventi e cioè l'erogazione del trattamento di fine rapporto, l'anticipazione sul medesimo e il trattamento di pensione consortile (in alternativa al trattamento di fine rapporto) che si aggiunge al trattamento di pensione erogato dall'INPS.

8.4.1 Le prestazioni erogate

Dalla tabella n. 14 emergono dati per il t.f.r. non sempre coerenti tra il numero delle prestazioni e i relativi importi e ciò a motivo della differente durata dei singoli rapporti di lavoro venuti a cessare.

La dimensione media del t.f.r. risulta collocata su 47,9 milioni (1997), 43,5 milioni circa (1998) e 38,9 milioni (1999).

Anche l'incidenza media dell'importo delle anticipazioni si è dimensionata su valori non coerenti con il numero delle stesse e ad ogni modo è stata di 34,67 milioni (1997), 29,92 milioni (1998) e 38,6 (1999).

Identico il trend dei trattamenti di pensione (alternativi alle due precedenti tipologie di prestazione).

Tabella n. 14

Fondo dipendenti consorziali – Prestazioni erogate

(in miliardi)

	Trattamento di fine rapporto		Anticipazioni sul t.f.r.		Trattamento di pensione annuo		
	numero	importi	numero	importi	nuovi	Totale	importo
1997	464	22,23	46	1,54	3	568	10,45
1998	451	19,61	50	1,49	10	575	11,06
1999	456	17,75	51	1,97	7	566	10,76

8.4.2 Il rendiconto

Le risultanze del rendiconto sintetizzate nella tabella 15 riproducono - sia pure in diverse misure - quelle dei rendiconti delle altre gestioni: il saldo generale è positivo ed ugualmente quello contributi-prestazioni (tranne nel 1997).

La contribuzione è pervenuta da 176 consorzi (1997), 159 (1998) e 156 (1999) e in particolare ha fatto riferimento a 7.335 dipendenti (1997), 7.341 (1998) e 7.434 (1999).

Le spese generali - riferite in particolare a una quota delle spese per gli organi, per il personale, per l'acquisto di beni e servizi e per l'assistenza legale - hanno assorbito una aliquota delle entrate contributive risultata la più elevata nel 1998 (3,11%) - a fronte del 2,86% (1997) e del 2,76% (1999) - in dipendenza in detto anno di una lievitazione delle spese per acquisto di beni e servizi (438,7 milioni, a fronte di 281,9 milioni nel 1997 e di 311 milioni nel 1999).

Rispetto all'onere per prestazioni le cennate spese generali - che hanno rappresentato un'aliquota inversamente rapportata alla dimensione di dette prestazioni, risultate in progressiva diminuzione - si sono collocate sul 2,79% (1997), 3,62% (1998) e 4,29% (1999).

In ciascun anno il saldo generale è stato portato ad incremento della riserva tecnica, nel 1997 per un esiguo importo (470 milioni), determinato dall'elevato volume delle prestazioni, - in particolare per t.f.r. - rapportabile all'incerta prospettiva del trattamento pensionistico consortile.

Ad ogni modo, detta riserva, pari a 82,3 miliardi alla fine del 1996, è risultata integrata non solo dei cennati 470 milioni, ma altresì - mediante un'attribuzione straordinaria disposta con delibera consiliare del 30 aprile 1998 - di 22,43 miliardi, ascendendo pertanto ad oltre 105 miliardi, diventati quasi 114 nel 1998 e 132,2 miliardi circa alla fine del 1999.

TABELLA n. 15

RENDICONTO

(in miliardi)

ANNO	ENTRATE				SPESE					
	Contr.	Red. cap.	Poste corr.ve	Totale	Prest.	Spese gen.	Oneri vari	Totale	Incr. R.t.	T. a pareggio
1997	45,13	3,13	0,19	48,45	46,10	1,29	0,59	47,98	0,47	48,45
1998	46,61	3,53	0,23	50,37	40,04	1,45	0,18	41,67	8,70	50,37
1999	47,39	2,28	0,38	50,05	30,48	1,31	0,01	31,80	18,25	50,05

8.5 Il fondo di previdenza del personale della Fondazione

L'ENPAIA ha continuato a gestire nel triennio in esame anche il fondo (integrativo) di previdenza del suo personale.

È noto che in base alla legge n. 70 del 1975 i vari fondi di previdenza integrativa furono "congelati" al 3 aprile di detto anno, data dalla quale non furono più consentite nuove iscrizioni, con conseguenti riflessi negativi sull'equilibrio strutturale degli stessi fondi.

Nel 1997, invero, a fronte di 6,5 milioni di contributi versati dai sempre meno dipendenti (in servizio al 3 aprile 1975), l'ENPAIA ha pagato 144 milioni di pensioni integrative e 230,4 milioni di liquidazioni in capitale e indennità "una tantum", con conseguente ulteriore riduzione del fondo di riserva (giunto a 5,65 miliardi).

Peraltro, nel 1998 una massiccia riduzione dei rapporti di lavoro (per esodo e pensionamenti) ha determinato l'erogazione di dette liquidazioni in capitale per 2,7 miliardi (290 milioni l'onere per pensioni integrative), a fronte di 6 milioni di entrate contributive e 189,2 milioni di reddito dei capitoli.

Il disavanzo d'esercizio (2,83 miliardi) ha perciò dimezzato il fondo di riserva, ridottosi a 2,82 miliardi).

A decorrere dal 1° ottobre 1999 - per effetto dell'art. 64 della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 - è venuto meno il fondo di previdenza in esame come gestione distinta della Fondazione ENPAIA, che tuttavia è tenuta ad assicurare il trattamento riconosciuto ai propri dipendenti in servizio il 3 aprile 1975.

Peraltro, in base al comma 5 di detto art. 64, non solo questi ultimi sono tenuti alla contribuzione, ma altresì gli stessi pensionati (a titolo di solidarietà).

È per tale disposto che dall'apposito rendiconto della gestione 1999 del "fondo di previdenza" in esame le entrate contributive sono risultate in leggero aumento (6,5 milioni circa)¹⁴.

Peraltro tale incremento non si configura risolutivo ed invero anche nel 1999 è emerso un ulteriore disavanzo d'esercizio (218,9 milioni), per effetto del quale il fondo di riserva si è ridotto a 2,6 miliardi.

Il trend nel triennio 1997-1999 della movimentazione del fondo, innanzi descritto, è sintetizzato nell'unita tabella n. 16, cui si fa rinvio.

¹⁴ A tali entrate si sono aggiunti 56,16 milioni di redditi di capitale e 6,13 milioni di quote di riscatto, per un totale di 68,8 milioni circa di entrate complessive.

TABELLA n. 16

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
"FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE"**

<i>(in milioni)</i>				
DESCRIZIONE	1996	1997	1998	1999
<u>Entrate</u>				
Contributi	102,50	6,52	6,00	6,49
Reddito dei capitali	0,00	174,62	189,24	56,17
Quote di riscatto	0,00	0,00	0,00	6,13
Totale entrate	102,50	181,14	195,24	68,79
Differenza passiva	96,29	193,32	2.829,43	218,91
Totale a pareggio	198,79	374,46	3.024,67	287,70
<u>Spese</u>				
Pensioni integrative	156,71	144,08	290,71	260,84
Liquidazioni in capitale e indennità <i>una tantum</i>	42,08	230,38	2.733,96	26,86
Totale spese	198,79	374,46	3.024,67	287,70

PARTE III

Le gestioni patrimoniali

9. Il patrimonio immobiliare

9.1 La consistenza e l'avviata parziale dismissione

Dalla situazione patrimoniale espressa nei conti consuntivi dell'Ente emerge l'elevata incidenza percentuale - oltre alla metà - rappresentata dalla posta relativa agli "immobili" rispetto alle attività patrimoniali complessive.

Il trend, peraltro, è risultato in fase riflessiva, ed invero l'aliquota dal 61,88% del 1995 è passata in ciascuno degli anni successivi al 58,47% (1996), 57,21% (1997), 54,56% (1998) e al 50,05% nel 1999.

L'importo tuttavia non è stato in progressiva diminuzione, perché, pur in assenza di acquisti¹⁵, esso per effetto di grandi manutenzioni, si è attestato su 803,3 miliardi circa nel primo biennio (1995-1996) ed è aumentato ad oltre 808 miliardi nel secondo biennio (808,4 miliardi nel 1997 e 808,7 nel 1998); solo nel 1999 la posta immobiliare si è collocata su valori inferiori a tutti quelli passati (779 miliardi), come comprovano i dati del prospetto che segue:

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

(in milioni)

Anno	Alienazione	Sopravv. Attive	Migliorie	Valori di bilancio	Fondo Svalutazione	Fondo plusv. da attribuire
1997	0	0	5.167	808.431	91.281	44.382
1998	0	0	914	808.767	135.663	0
1999	26.400	5.127	1.772	779.012	130.536	0

Dallo stesso prospetto risulta in particolare il motivo della cennata contrazione dei valori immobiliari, costituito da alienazioni effettuate nel 1999 per 26,4 miliardi (trattasi della vendita di due immobili, uno per 4,5 miliardi e l'altra per 21,9 miliardi).

La Fondazione ENPAIA, invero, con varie deliberazioni assunte nel 1998 e nel 1999, ha

¹⁵ L'Ente anche nel triennio 1994-96 aveva evitato di effettuare nuovi acquisti immobiliari.